

Madeleine Istituto Luce Cinecittà  
e Rai Cinema presentano

# IL PAESE PERDUTO

ideato e scritto  
da Ernesto Galli Della Loggia  
regia di Manfredi Lucibello

**Evento speciale del 56° Festival dei Popoli**  
Sabato 28 novembre 16.00 presso il Museo del Novecento  
Piazza Santa Maria Novella 10, Firenze. Ingresso gratuito.

ideato e scritto da Ernesto Galli della Loggia, regia di Manfredi Lucibello, direttore della fotografia Enrico Barile, montaggio Jacopo Reale,  
prodotto da Carlo Macchitella e Claudio Vecchio per Madeleine in associazione con Istituto Luce Cinecittà con Rai Cinema





# Il Paese Perduto

Dove sta andando l'Italia? Il nostro Paese, il paese della storia, della bellezza, dell'arte, della cultura, il luogo che ogni intellettuale europeo sentiva di dover visitare per confrontarsi con i vertici del pensiero di ogni tempo.

Questa è la domanda di partenza che guida l'indagine di Ernesto Galli della Loggia nel documentario prodotto da Madeleine dal titolo: "Il Paese Perduto" con la regia di Manfredi Lucibello.

Una domanda che nasce dall'inesorabile inabissarsi dell'Italia, che sembra scomparire da tutti i palcoscenici che contano dopo essere stata per secoli il centro del pianeta.

Una domanda secca, senza ombra di compiacimento, forte della volontà di trovare, ripensando il passato, una suggestione per un futuro diverso.

Il racconto ha inizio in Basilicata, regione vista come paradigmatica rappresentazione dell'Italia di ieri e di oggi. Ernesto e Manfredi viaggiano nelle terre arcaiche e contadine descritte da Carlo Levi nel romanzo "Cristo si è fermato ad Eboli", terre che adesso convivono con numerosi centri di estrazione del petrolio.

In questi luoghi inizia il dialogo tra i due protagonisti, un dialogo tra due generazioni lontane per età e diverse per professione ed esperienza. Un dualismo che prosegue tra la straordinaria bellezza della Lucania ed il suo stato d'abbandono, il passato del nostro Paese ed il presente, le immagini attuali e quelle d'archivio.

Ritornati dal viaggio, le discussioni proseguono in moviola, mentre i due si confrontano su alcune scelte di montaggio. Qui il colloquio diviene più intimo, ed Ernesto si lascia andare ai ricordi. Si crea quindi un parallelo sulle vicende raccontate in Basilicata e le esperienze di Ernesto. Se in Basilicata emergevano le memorie di un Paese, in sala montaggio sono le memorie di un italiano a diventare protagoniste.

Partendo dai suoi ricordi, Ernesto ripercorre tutti i momenti più significativi della storia della nostra democrazia: da quando l'Italia accettò la sfida della modernità, passando attraverso gli anni cupi del terrorismo, fino al momento in cui il nostro Paese smarrì definitivamente quel sentimento di collettività che gli aveva permesso di rialzarsi dalla prostrazione post bellica e realizzare le grandi opere che caratterizzarono l'Italia del boom economico.

Nel corso del documentario, il viaggio in Basilicata e i racconti tenuti in sala montaggio, sostenuti dalle immagini d'archivio, s'intrecciano e vogliono andare a costituire una lucida riflessione sulla storia della nostra Repubblica.

# Ernesto Galli della Loggia

Ernesto Galli della Loggia - Storico e pubblicista italiano. Professore di storia dei partiti politici presso l'Università di Perugia, collaboratore ed editorialista de "La Stampa" e poi de "Il Corriere della Sera", è stato cofondatore e condirettore della rivista "Liberal". Dal 2005 è professore ordinario di storia contemporanea e preside della facoltà di filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Tra le sue opere si segnalano: "Il mondo contemporaneo, 1945-1980" (1982); "Lettera agli amici americani" (1986); "Modus vivendi" (1992); "Intervista sulla destra" (a cura di L. Caracciolo, 1994); "La morte della patria" (1996); "L'identità italiana" (1998); "Vent'anni d'impazienza" (2001). Più recentemente ha pubblicato "La morte della patria: la crisi dell'idea di nazione tra Resistenza, antifascismo e Repubblica" (2003); "Due nazioni: legittimazione e delegittimazione nella storia dell'Italia contemporanea" (in collab. con L. Di Nucci, 2003); "L'identità italiana" (2005); "Calendario: un anno in Italia" (2008); "Confini" (con C. Ruini, 2009); l'antologia "Poesia civile e politica dell'Italia del Novecento" (2011); "Europa perduta?" (con G. Amato, 2014).

*"Sentire a un certo punto della vita il bisogno di tirare una riga e fare un bilancio. Ma accorgersi che quel bilancio è per mille versi anche un bilancio della storia del proprio Paese: dell'Italia odiata/amata, della Repubblica conosciuta quando aveva ancora addosso il profumo della povertà e poi cresciuta di una ricchezza sempre più vuota, sempre più fragile".*

Ernesto Galli della Loggia

ideato e scritto da Ernesto Galli della Loggia, regia di Manfredi Lucibello, direttore della fotografia Enrico Barile, montaggio Jacopo Reale,  
prodotto da Carlo Macchitella e Claudio Vecchio per Madeleine in associazione con Istituto Luce Cinecittà con Rai Cinema



# Manfredi Lucibello

Nato a Firenze nel 1984. Laureato al DAMS presso l'Università di Bologna, con una tesi in filmologia su Samuel Fuller. Diplomato al master biennale "Officinema - La bottega dei mestieri" organizzato dalla Cineteca di Bologna, diretto da Giuseppe Bertolucci, con specializzazione in montaggio cinematografico.

Nel 2010 scrive e dirige il cortometraggio "Storia di Nessuno" unica presenza italiana al "Los Angeles Film Festival" edizione 2011. Il film è stato successivamente selezionato per rappresentare l'Italia alla "Biennale dei Giovani Artisti del Mediterraneo" edizione 2011.

Manfredi Lucibello ha vinto nove premi internazionali tra i quali il "Prix Curts du Polar 2011", premio per il miglior cortometraggio al "Festival internazionale del Noir di Lione". Nel 2013 vince il premio "Young Italian Filmmaker Award", indetto dall'Istituto italiano di cultura di New York e dal Ministero degli affari esteri.

Dal 2011 al 2013 scrive e dirige il film documentario "Centoquaranta-La strage dimenticata", sul naufragio del traghetto Moby Prince, vincitore del "Fondo Toscana Cinema", prodotto da Pulsemedia in collaborazione con la Toscana Film Commission. Il documentario è stato presentato in anteprima al "54° Festival dei Popoli", ha vinto il primo premio al "32° Bellaria Film Festival" ed il "Giglio d'Argento" – premio della giuria al "65° Cinema Fedic", ed è stato finalista al Premio "Ilaria Alpi".

*"Ho intrapreso questo viaggio nel passato dell'Italia, per comprendere meglio il mio paese, in un periodo in cui lo smarrimento e la sfiducia sono sentimenti comuni in molti dei miei coetanei. Le preziose discussioni con Ernesto, alimentate dalla visione di numerosi filmati d'archivio, mi hanno permesso di scoprire un'Italia molto diversa da quella in cui sono cresciuto: Il Paese Perduto. Un paese costruito dalla passione e dal senso di comunità, di cui adesso rimangono soltanto poche tracce, soprattutto nella memoria della mia generazione".*

madeleine

Rai Cinema

MIRAGE CINEMA

LUCE  
CINECITTÀ



# Madeleine

Madeleine è una casa di produzione cinematografica e televisiva fondata da Carlo Macchitella. Madeleine nasce per raccontare attraverso il cinema, la televisione e i documentari l'evoluzione culturale e del costume dell'Italia di oggi con particolare attenzione alle vicende storiche che hanno avuto come protagonista il nostro Paese e l'Europa. Il lavoro di Madeleine si caratterizza per la grande attenzione alla qualità del prodotto, al mercato internazionale, alla co-produzione europea ed extra europea e allo sfruttamento delle nuove tecnologie per la diffusione delle opere realizzate. Nei suoi primi sei anni di attività Madeleine è stata co-produttore esecutivo, insieme a Passione, Skydancers (USA), Squeezed Heart Production (USA), Cinecittà Luce, Beta Film (Germany) e Rai Cinema, del film **"Passione"**, regia di John Turturro (2010); ha co-prodotto insieme a Rai Cinema e Bim Distribuzione del film **"La pecora nera"**, regia di Ascanio Celestini (2010); con la Collina Film (Germany) il film **"La mia fine è il tuo inizio"**, regia di Jo Baier (2010); con Rai Cinema e Bim Distribuzione ha prodotto il docu-film **"Venti anni"**, regia di Giovanna Gagliardo (2011); con Publispei, IBC Movie e Warner Bros co-produce il film **"Studio Illegale"**, regia di Umberto Carteni (2012); è produttrice del documentario **"Nuovi Comizi d'Amore"**, regia di Italo Spinelli (2012) e, nello stesso anno, del documentario **"Giuliano Montaldo, quattro volte vent'anni"**, regia di Marco Spagnoli. Nel 2013 Madeleine ha prodotto, insieme a Colorado Film e Rai Cinema, il lungometraggio di Francesco Patierno **"La gente che sta bene"** interpretato da Claudio Bisio, Diego Abatantuono e Margherita Buy. La realizzazione di documentari come **"Lettera al Presidente"** di Marco Santarelli e lo sviluppo di progetti documentaristici come **"Il Paese Perduto"**, di Ernesto Galli della Loggia con la regia di Manfredi Lucibello, ben illustrano quanto *Madeleine* sia orientata alla valorizzazione della cultura Italiana e, allo stesso tempo, quanto sia promotrice di una autentica integrazione culturale europea.

ideato e scritto da Ernesto Galli della Loggia, regia di Manfredi Lucibello, direttore della fotografia Enrico Barile, montaggio Jacopo Reale,  
prodotto da Carlo Macchitella e Claudio Vecchio per Madeleine in associazione con Istituto Luce Cinecittà con Rai Cinema



## Il Paese perduto

Regia: Manfredi Lucibello

Soggetto e sceneggiatura: Ernesto Galli Della Loggia

Prodotto da: Carlo Macchitella E Claudio Vecchio

Fotografia: Enrico Barile

Montaggio: Jacopo Reale

Una produzione: Madeleine S.R.L. In Associazione con Istituto Luce Cinecittà, con Rai Cinema

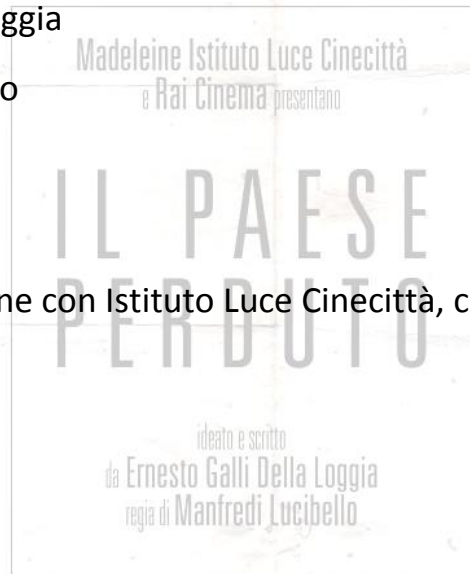
Segui Madeleine!



[www.madeleinefilm.com](http://www.madeleinefilm.com)



[www.facebook.com/Madeleineofficialprofile](https://www.facebook.com/Madeleineofficialprofile)



ideato e scritto da Ernesto Galli della Loggia, regia di Manfredi Lucibello, direttore della fotografia Enrico Barile, montaggio Jacopo Reale,  
prodotto da Carlo Macchitella e Claudio Vecchio per Madeleine in associazione con Istituto Luce Cinecittà con Rai Cinema

